



IL MAGAZINE DEL BUSINESS TRAVEL, MOBILITY E SHARING ECONOMY

## Interviste, Storie e Racconti



## Travel Policy

Come valorizzare la diversità nella gestione delle trasferte

## Travel Diversity

Cosa considerare nella mobilità aziendale

## Viaggi LGBTQ+

Fattori di rischio nei viaggi di lavoro

# Se a viaggiare sono le donne

Di  
Alessandra  
Boiardi

**La sicurezza è un tema ancora più centrale quando le trasferte di lavoro sono al femminile. Prepararsi al viaggio, rispettare gli usi delle destinazioni sono alcune misure che le donne possono prendere, ma è all'interno della gestione corretta di politiche di travel risk management che le aziende si prendono la responsabilità di garantire viaggi sicuri alle proprie dipendenti.**

Solo qualche mese fa in Arabia Saudita le donne non potevano fare richiesta di passaporto senza l'autorizzazione della componente maschile della propria famiglia. In estate, una legge ha cambiato le cose e ora se hanno già compiuto 21 anni possono viaggiare all'estero da sole. Un esempio di come, quando a viaggiare sono le donne, aumenta la necessità di prepararsi al meglio e di non dare nulla per scontato, anche quando il viaggio è d'affari. Non solo, come abbiamo visto, perché in alcuni Paesi i loro diritti sono diversi, ma anche perché le donne rischiano di più in qualsiasi contesto culturale. Abbiamo parlato di trasferte al femminile con Daniela Valenti, Global Project Manager di Pyramid Temi Group.

**Come una viaggiatrice d'affari si può preparare al meglio, dal punto di vista della sicurezza, a una trasferta. E soprattutto, quale è il supporto che deve darle l'azienda?**

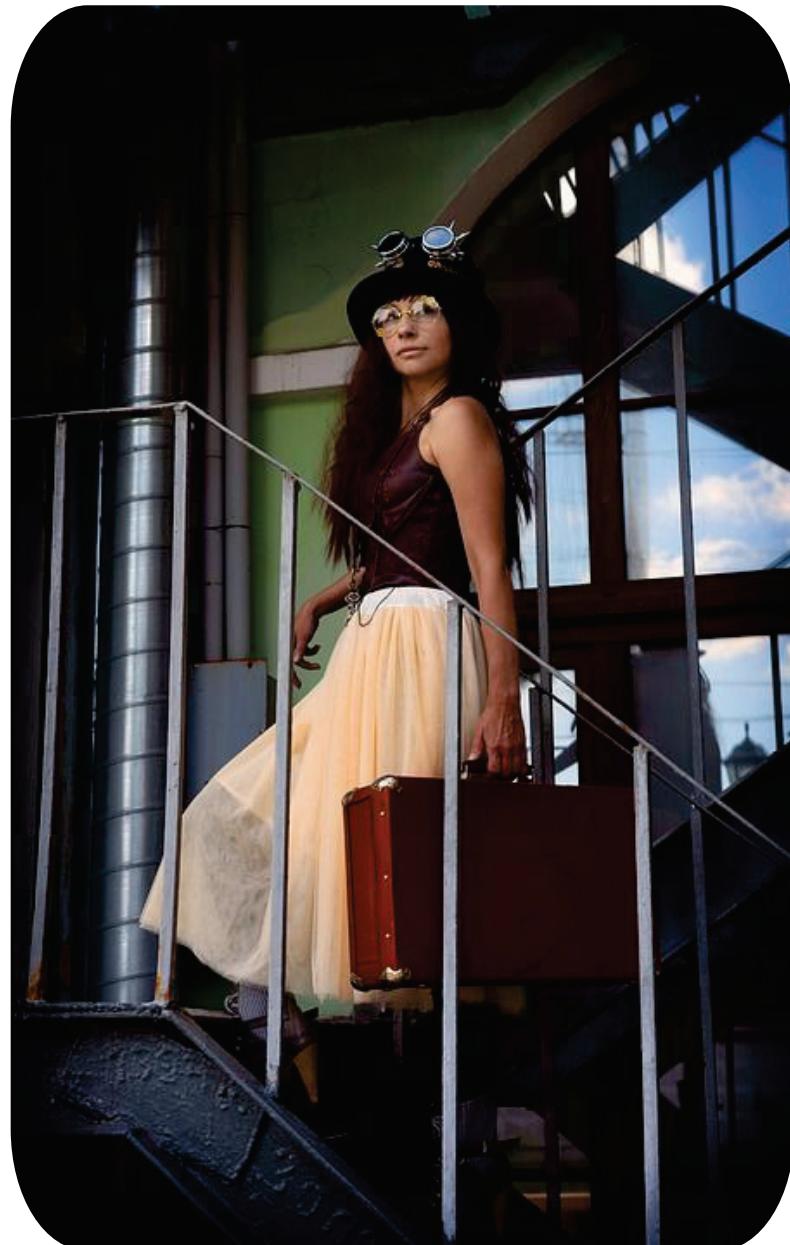
Per le imprese, la formazione è la chiave. Le organizzazioni dovrebbero fornire a tutti i dipendenti una formazione che evidenzi le pratiche migliori durante i viaggi di lavoro e prevedere formazione specifica dedicate alle donne.

Per questo, il modo migliore in cui le aziende possono garantire che il personale femminile viaggi in sicurezza è prepararle in anticipo e le viaggiatrici stesse devono prepararsi con gli strumenti adeguati prima della partenza per mitigare i rischi durante il viaggio.

**Quali provvedimenti l'azienda può garantire a una donna per una trasferta sicura in Paesi dove esistono delle restrizioni per il sesso femminile?**

Acquisire informazioni sulla destinazione prima della partenza è molto importante e non limitandosi al Paese, ma al quartiere di destinazione e a tutto il panorama culturale, focolai di proteste, disordini, criminalità opportunistica, eventuali zone vietate e così via.

Cultura e religione giocano un ruolo significativo nella storia e nella cultura di alcuni Paesi e - anche se non si approvano - è bene rispettare le regole del Paese che si sta visitando per lavoro. Per esempio, per le donne straniere indossare abbigliamento appropriato nei Paesi a maggioranza musulmana, può fare una grande differenza in termini di come sono trattate e percepite.



**Conoscere le regole e le tradizioni della destinazione di viaggio è fondamentale. Ci fa qualche esempio?**

Prima di tutto considerare un punto di vista diverso dalla nostra cultura è molto importante quando si viaggia.

Per esempio molti iraniani descrivono il loro Paese come non religioso. Tuttavia, è richiesto un hijab per le donne in Iran. Nelle città più grandi (come Teheran), il velo può essere più lento, rispetto alle città più rurali, ma pur sempre presente.

## Cultura e religione giocano un ruolo significativo per la preparazione del viaggio

L'Arabia Saudita, invece, segue una delle più severe interpretazioni della Sharia: fino a poco tempo fa alle donne non era permesso nemmeno di guidare, sono sotto la tutela di parenti maschi e devono essere coperte in pubblico. E questo vale anche per le straniere. Sebbene anche qui vi siano differenze. Riyadh, la capitale, è una città molto conservatrice e severa.

La donna deve essere completamente coperta tutto il tempo, a Jeddah e nella regione orientale intorno a Damman sono più liberali. In queste regioni, le donne sono tecnicamente autorizzate a rimuovere il velo in pubblico.

Ed è di fine settembre la notizia che è stato abolito in tutto il regno anche il 'dress code rigoroso' per le donne straniere in visita: non saranno più obbligate a indossare una abaya, la sovraveste scura che arriva fino ai piedi, ma saranno istruite a indossare abiti 'modesti', una definizione non ancora chiara, ma per la quale attendiamo approfondimenti.

**Al di là della destinazione, quali sono le misure da prendere prima della trasferta?**

Tutti i viaggiatori sono diversi e hanno diversi livelli di sicurezza durante il viaggio. La prima misura è quella di conoscere il profilo della viaggiatrice.

# CLICK4YOU GATTINONI

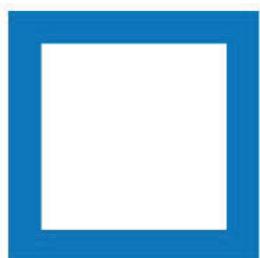
## IL SELF BOOKING TOOL PENSATO PER IL TUO BUSINESS



### SEMPLICE, VELOCE, PENSATO PER FACILITARE IL TUO LAVORO

Per la tua azienda, **scegli Click4you**, il self booking tool di Gattinoni che racchiude in un'unica piattaforma tutti gli strumenti utili per gestire in autonomia la ricerca e la prenotazione delle **migliori soluzioni di viaggio**, garantendo la **Travel Policy aziendale** e rispettando le caratteristiche individuali del passeggero, grazie alla gestione dei singoli profili aziendali. **Tutto in un click.**

Scopri di più su [www.gattinoni.it/business-travel/](http://www.gattinoni.it/business-travel/)



Si tratta di una viaggiatrice abituale, è già stata in quel Paese? Sa parlarne la lingua? Quali sono le sue idee, si allineano con quelle del Paese che andrà a visitare?

**Non dimentichiamo che spesso dichiariamo i nostri ideali anche attraverso i nostri profili social**, quindi in una certa misura pubblicamente e questo – soprattutto nel caso di prese di posizioni forti rispetto a temi che in altri Paesi sono censurati – è senz'altro da prendere in considerazione quando si tratta di confezionare al meglio una trasferta e garantire l'incolumità del viaggiatore o nel nostro caso, della viaggiatrice.

### ***E durante la trasferta?***

Durante il viaggio è fondamentale tenere le viaggiatrici aggiornate con informazioni di tipo medico e di sicurezza anche per tutta la durata del viaggio 24/7 e in termini di Travel Risk Management essere già preparati a gestire un eventuale cambiamento del livello di rischio.

Ma ci sono accorgimenti anche più immediati, come prenotare camere ai piani superiori degli hotel e scegliere strutture con servizio di sicurezza 24 ore su 24, evitare di fare arrivare a destinazione le viaggiatrici a tarda notte o al mattino presto e se proprio non si può fare altrimenti, provvedere a un servizio di accompagnamento e protezione in loco. Sono infatti diverse le aziende che ci chiedono questo servizio, che svolgiamo con professionisti di security locali di fiducia, esperti e qualificati, selezionati con un accurato processo di Due Diligence.

Quando uno dei nostri clienti mi comunica che farà viaggiare dipendenti donne, lo comunico personalmente al nostro personale in loco e mi confronto tempestivamente con loro per organizzare al meglio la sua protezione. Ed è comunque **importante dare alla viaggiatrice la possibilità di rifiutare una destinazione in caso di rischio elevato**.

### ***Quali feedback danno le donne sulle loro trasferte?***

Richiedere un feedback al rientro della missione, anche in modo anonimo, è molto utile. Molte donne evitano di fare segnalazioni perché non vogliono essere percepite come deboli o vulnerabili all'interno delle loro organizzazioni oppure perché pensano che la segnalazione potrebbe limitare le loro opportunità laborative e influenzare la loro carriera.



**Di fatto, le aziende sono obbligate a prendere misure preventive quando a viaggiare per lavoro è una donna? Esistono norme specifiche?**

Le Leggi in materia di Duty of Care sono molto chiare sulla responsabilità civile e penale delle imprese; che ricordiamo essere per l'Italia il D. Lgs 81/2008 che indica come il datore di lavoro sia responsabile della salute e della sicurezza dei dipendenti, l'interpello 11/2016 che prevede che "il datore di lavoro debba valutare tutti i rischi compresi i potenziali e peculiari rischi ambientali legati alle caratteristiche del Paese in cui la prestazione lavorativa dovrà essere svolta", e il D. Lgs. 231/2001, che **stabilisce le sanzioni per chi non ottempera agli obblighi** impongono al datore di lavoro di tutelare il proprio personale non solo in azienda, ma anche fuori sede.

Tuttavia, non sono regolamentate le procedure che le aziende devono seguire per fare tutto ciò che sia ragionevolmente possibile per prevenire e/o mitigare i rischi, in modo da salvaguardare le proprie risorse umane all'estero.

Questo gap tra le leggi e le azioni concrete che le organizzazioni devono mettere in atto ha creato molta confusione tra le aziende e le autorità di tutto il mondo, le quali non sono a oggi in possesso di sufficienti misure per poter valutare se le procedure di sicurezza e tutela messe in atto siano da ritenersi valide per ottemperare agli obblighi di legge.

L'esigenza di colmare questo gap ha portato ISO, nel 2018, alla proposta di **sviluppo di uno standard di linee guida**, la cui pubblicazione è prevista nel 2020.

PTG sta collaborando attivamente alla stesura di questo standard. Io faccio parte del Core team di ASIS International for ISO 31030 e UNI ha nominato Roger Warwick (CEO, PTG) a rappresentarlo presso il Comitato Tecnico designato per lo sviluppo.

La **futura norma ISO 31030** potrà essere applicata ad organizzazioni di qualsiasi tipo, industria o settore che devono affrontare rischi associati alla sicurezza e salute dei propri dipendenti che viaggiano per lavoro.

**Le policy aziendali sono aggiornate secondo la sua esperienza?**

Molte aziende nostre clienti, hanno già delle travel policy, ma credo siano pochissime quelle aggiornate che rispecchino veramente il crescente aumento delle donne trasfertiste

**Quali figure professionali sono le più adatte per curare questo aspetto in tema di sicurezza?**

Il Security Manager, se è figura presente in azienda, con l'ausilio del travel manager. La responsabilità si estende a più dipartimenti, comprese le risorse umane, travel, security e legal. Che si abbia o meno un **Travel Risk Management Department** al proprio interno è bene avvalersi anche di un provider esterno certificato e assicurato. Pyramid Temi Group è assicurato con Lloyds di Londra, oltre che essere pienamente certificati.